

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA **2024**

Atto del Consiglio Camerale n. 6 del 7.11.2023

Sommario

PREMESSA2

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....3

1.1 IL CONTESTO ESTERNO3

1.1.1 IL SISTEMA DI RELAZIONI ESTERNE.....7

1.2 IL CONTESTO INTERNO8

1.2.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA9

1.2.2 RISORSE UMANE.....9

1.2.3 L’ Azienda Speciale12

1.2.4 Il Sistema delle Partecipazioni12

2. LINEE DI AZIONE PER IL 202417

PREMESSA

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), la Camera di Commercio Rieti Viterbo è tenuta ad elaborare la Relazione Previsionale e Programmatica (di seguito RPP) per l'anno 2024, documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2024 e della sottosezione Performance da inserire nel PIAO 2024-2026.

L'obiettivo è quello di collegare la visione di medio-lungo termine del programma pluriennale con la strategia di breve termine ancorata all'esercizio specifico.

Nella RPP sono delineate, infatti, le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende dare il proprio supporto all'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

Sulla base del Programma pluriennale e della RPP l'Ente camerale costruisce, quindi, il percorso da seguire, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese, in linea anche con le indicazioni strategiche del sistema camerale indicate dalla Presidenza di Unioncamere.

La Relazione espressa nel presente documento illustra la programmazione delle attività della Camera di commercio di Rieti Viterbo, per la cui realizzazione l'Ente si avvarrà anche dell'Azienda Speciale.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 IL CONTESTO ESTERNO

Lo scenario economico internazionale rimane incerto, dopo la brusca flessione a causa della pandemia di Covid-19 e il rimbalzo iniziato nel 2021, il 2022 si è aperto con la guerra in Ucraina e le sue conseguenze che insieme al rialzo dei prezzi delle materie prime, alla difficoltà nel loro approvvigionamento e la continua incertezza globale hanno portato in altalena gli indici economici mondiali.

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, il PIL mondiale a prezzi costanti, dopo il rimbalzo del 6,1% registrato nel 2021, rispetto all'anno tragico della pandemia, nel 2022 ha continuato a crescere mitigando i potenziali freni alla crescita e mettendo a segno un + 3,4%.

A livello mondiale, tra i Paesi più importanti che hanno segnato un aumento del PIL più significativo nel 2022 troviamo l'India (+6,8%) che bisssa l'ottimo risultato del 2021, la Spagna (+5,5%), il Regno Unito (+4%) e l'Italia (+3,7%). Positive ma con un tasso di crescita inferiore le economie europee tradizionalmente più forti: la Francia (+2,6% e, la Germania (+1,8%). Anche gli Stati Uniti, non al massimo della forma, registrano un +2,1%. Anche la Cina, alle prese con la coda del Covid cresce meno segnando appena, si fa per dire, un +3%. Tra le economie avanzate, il Paese che registra la crescita più contenuta è nuovamente il Giappone (+1,1%). In forte recessione la Russia, che complici le conseguenze della guerra segna un -2,1% nel 2022.

L'Area Euro, nonostante due big come Germania e Francia abbiano registrato dei tassi di crescita non esaltanti, risulta nel 2022 una zona economicamente in espansione rispetto ad altre aree che negli ultimi anni avevano evidenziato migliori performance, su tutti Stati Uniti e Cina. In particolare si sono sentiti forti gli effetti di alcuni elementi di grande rilievo, la guerra Russo-Ucraina, innanzitutto che ha accelerato gli effetti inflazionistici delle economie maggiormente sviluppate e le tensioni sui tassi generati dalle Banche Centrali al fine di arrestare l'inflazione. Le previsioni fatte all'inizio e durante l'anno comunque sono state tutte corrette in positivo e l'*annus horribilis* previsto in effetti non si è verificato.

In Italia, come già detto, nel 2022 si è consolidato il buon risultato del 2021 con una buona crescita del PIL, nonostante le previsioni pessimistiche di inizio anno e la frenata dell'ultimo trimestre. Il 2022 si è chiuso positivamente per l'Italia, l'incremento del PIL (+3,7%) è stato sostenuto dalla domanda nazionale, sulla quale ha inciso in parte la domanda interna soprattutto con la spesa delle famiglie, ma anche dalle esportazioni, aumentate del 20% rispetto al 2021.

Gli apporti settoriali che hanno generato questo risultato, vedono una dinamica molto positiva per le costruzioni, alla quale si è associato il contributo dei servizi, mentre si è rivelato più debole, anche se positivo, quello dell'industria e negativo quello dell'agricoltura.

Il FMI, nell'ultimo *outlook* relativo ad aprile 2023, ha aggiornato le previsioni di stima del PIL nel 2023 e nel 2024, prevedendo un PIL a livello mondiale che crescerà del +2,8% quest'anno e del 3% nel 2024. In particolare, per l'India, nuovamente sugli scudi, si prevede una crescita del +5,9% nel 2023 e una risalita al +6,3% nel 2024. La Cina ancora un po' in altalena con una risalita nel 2023 +5,2% nel 2023 e +4,5% nel 2024. Passando alle economie occidentali per gli Stati Uniti continua il trend di decelerazione della crescita con +1,6% previsto nel 2022 ed un +1,1% previsto nel 2023 in controtendenza con le previsioni globali.

L'Europa e l'Area Euro ritraceranno rispetto alla buona tenuta del 2022. Performance migliore per la Spagna (+1,5% nel 2023 e +2% nel 2024), seguita da Francia (+0,7% nel 2023 e +1,3% nel 2024) e Italia (+0,7% nel 2023 e +0,8% nel 2024). Per la Germania si prevede un segno negativo nel 2023, -0,1%, ed una parziale risalita nel 2024 +1,1%. Va messo in evidenza che per quanto riguarda l'Eurozona le ultime stime di maggio della Commissione Europea sono più ottimistiche, prevedendo una crescita per tutta l'Area dell'1,1% e dell'1,6%, rispettivamente per il 2023 ed il 2024, migliorando il +0,8% e il +1,4% previsto dall'FMI ad aprile scorso. Resta in difficoltà l'economia tedesca appena sopra la parità per il 2023, +0,2%, messa a dura prova dall'alta inflazione. Anche per l'Italia le previsioni della Commissione Europea migliorano la situazione ipotizzando un +1,2% nel 2023 ed un +1,1% nell'anno successivo. Continua a preoccupare tuttavia, il persistere di un alto tasso di inflazione che si rifletterà sulla perdita di potere di acquisto delle famiglie e dal correlato aumento dei tassi che rischia di deprimere alcuni settori dell'economia e gli investimenti delle imprese. Anche l'andamento non propriamente brillante dell'economia europea, ed in particolare di quella tedesca, non è una bella notizia per l'Italia visto il peso delle esportazioni verso quest'Area.

Crescita del Prodotto Interno Lordo delle principali economie mondiali (in %)

Area	2021	2022	Proiezioni	
			2023	2024
World Output	6,1	3,4	2,8	3,0
Advanced Economies	5,2	2,7	1,3	1,4
United States	5,7	2,1	1,6	1,1
Euro Area	5,3	3,5	0,8	1,4
Germany	2,8	1,8	-0,1	1,1
France	7,0	2,6	0,7	1,3
Italy	6,6	3,7	0,7	0,8
Spain	5,1	5,5	1,5	2,0
Japan	1,6	1,1	1,3	1,0
United Kingdom	7,4	4,0	-0,3	1,0
Other Advanced Economies	5,0	2,6	1,8	2,2
Emerging Market and Developing Economies	6,7	4,0	3,9	4,2
China	8,0	3,0	5,2	4,5
India	9,0	6,8	5,9	6,3
Russia	4,7	-2,1	0,7	1,3
Latin America and the Caribbean	6,8	4,0	1,6	2,2
Brazil	4,6	2,9	0,9	1,5
Middle East and Central Asia	5,7	5,3	2,9	3,5

Fonte: International Monetary Fund, World Economic Outlook database: April 2023

I territori delle province di Rieti e Viterbo presentano, nell'osservazione congiunta, caratteri di elevata complessità. Nel corso del 2022, il contesto economico delle province di Viterbo e di Rieti ha evidenziato un andamento moderatamente positivo che per qualche indicatore ha rafforzato le indicazioni del 2021, anno che ha rappresentato una ripresa rispetto all'anno covid del 2020. Rispetto alla crescita importante del

sistema Paese le province di Rieti e Viterbo, secondo le stime Prometeia, seguono a ruota segnando rispettivamente un +3,4 ed un +3,2%. Anche le previsioni di aprile dello stesso Istituto fanno prefigurare una crescita delle province di Rieti e Viterbo dello 0,4% anche se leggermente inferiore a quelle previste a livello nazionale.

Per quanto riguarda il movimento anagrafico delle imprese delle province di Viterbo e di Rieti, pur registrando un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni, il tasso di crescita segue un andamento differenziato tra i due territori.

Nella provincia di Viterbo, nel 2022, si è registrato un movimento anagrafico con un saldo positivo di 306 unità, al netto delle cancellazioni d'ufficio che non sono correlate a fenomeni economici ma esclusivamente amministrativi, con un tasso di crescita del +0,81%. Anche la provincia di Rieti mostra un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni nel 2022 pari a 67 unità, al netto delle cancellazioni d'ufficio, ma presenta un tasso di crescita inferiore pari al +0,45%. Tale dato però è dettato più da una diminuzione delle cancellazioni più che da un aumento delle iscrizioni, che invece in entrambi i casi hanno evidenziato una flessione.

A fine 2022 la Toscana arriva a contare 37.321 imprese registrate, mentre la provincia di Rieti ne conta 14.818, a fronte di 609.483 registrate nel Lazio e 6.019.276 registrate in Italia.

I settori più numerosi in termini assoluti e in ordine di peso sul totale delle imprese registrate in ciascuna provincia sono l'agricoltura (con un peso del 30,8% per Viterbo e del 23,9% per Rieti), il commercio (20,3% nel viterbese e 18,8% nel reatino), le costruzioni (13,6% a Viterbo e 16,9% a Rieti) ed i servizi di alloggio e ristorazione (6,5% nella Toscana e 7,5% nel reatino) e le attività manifatturiere (5,2% a Viterbo e 5,9% a Rieti). Inizia negativo, invece, il primo trimestre del 2023 per l'Alto Lazio con la provincia di Rieti che mostra una variazione dello 0,3% e di Viterbo dello 0,2%.

Per quanto riguarda le esportazioni, sia nella provincia di Viterbo che in quella di Rieti sono aumentate nel 2022 rispetto all'anno precedente. Il quadro è comunque estremamente differenziato tra i due territori se si considera che la provincia di Viterbo ha segnato un + 8,2% contro un vigoroso + 30,2% della provincia di Rieti che migliora di molto la buona performance export dell'Italia che nel periodo è aumentata del 20%.

Per la Toscana i comparti migliori sono quelli relativi ai prodotti alimentari, bevande e tabacco con un +14,7%, dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, +15,6%, dei prodotti in porcellana e in ceramica che fanno registrare nel 2022 un aumento del loro export del +7,8% e degli articoli in gomma e materie plastiche che, con un peso del 5,4%, fanno registrare un aumento delle loro esportazioni del +7,8%.

Per quanto riguarda la provincia di Rieti, invece, il comparto più significativo è quello relativo agli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici le cui esportazioni crescono nel 2022 del +42,4% rispetto all'anno precedente. Importante anche il settore dei macchinari e delle altre apparecchiature che segna una crescita dell'export del +13,3% e quello dei computer e apparecchi elettronici ed elettromedicali che aumenta del 13,1%.

Le esportazioni riguardanti i prodotti dell'agricoltura, che nel viterbese hanno una quota piuttosto rilevante, con un 12,3% sulle esportazioni complessive, hanno mostrato una significativa contrazione in questo territorio, con un calo pari al -22,9% rispetto al 2021, mentre, nel reatino, il peso del settore sull'export complessivo è del tutto marginale con un peso dello 0,1% ed in calo del - 5,0%.

Per ultimo, il settore dei prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca nell'anno 2022 ha fatto registrare un peso del 19,1% nel viterbese, con un calo rispetto all'anno precedente del - 10,7%, del tutto trascurabili le esportazioni del settore primario in provincia di Rieti.

Passando invece all'analisi del settore turistico, l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 aveva generato nel 2020 un'evidente crisi nell'ambito del turismo, dopo anni di crescita costante del settore. Nel 2021 si era assistito ad una leggera ripresa di questo settore, con un aumento sia degli arrivi che delle presenze nelle strutture ricettive dovuto maggiormente ai turisti italiani più che a quelli stranieri. Finalmente il 2022 è tornato vicino, ed in alcuni casi superiore, ai livelli precovid. Queste considerazioni valgono a livello nazionale ma anche a livello territoriale. Nel viterbese, rispetto all'anno 2021, gli arrivi sono cresciuti del +56,5% (arrivando a sfiorare i dati del 2019) e le presenze del +102,2%, sopravanzando il dato record del periodo precovid. Anche nella provincia di Rieti aumenti a doppia cifra, con gli arrivi che hanno fatto registrare un +37,2% e le presenze un +60,9%, generando anche un discreto aumento del numero medio di giornate di presenza.

Infine, il 2022 ha visto il ritorno degli stranieri, facendo registrare un consistente aumento degli arrivi e delle presenze da residenti in Paesi esteri, rispettivamente del +147,2% e del +157,1% a Viterbo, mentre a Rieti rispettivamente del +129,8,8% e del +187,9%.

Osservando gli indici strutturali provincia si nota che Viterbo presenta un buon posizionamento nella graduatoria nazionale delle province per quanto riguarda l'indice di permanenza media, registrandosi in 21^a posizione, con un rapporto presenze/arrivi pari ad una media di 4,3 giorni di presenza, un dato superiore rispetto alla media italiana che si attesta, invece, a 3,5. Molto più in basso troviamo la provincia di Rieti, che si classifica in 74^a posizione, con una permanenza media pari a 2,6 giorni.

Con riferimento all'indice di internazionalizzazione turistica, il rapporto tra arrivi stranieri e totale arrivi risulta pari al 19,1% a Viterbo, lontano rispetto al dato nazionale (46,5%). Per Rieti la situazione è pressoché la stessa della Toscana, con un valore di 18,4%. Tale informazione mette quindi in evidenza la necessità di potenziare ed investire sul miglioramento della capacità attrattiva nei confronti del turismo estero.

Anche per quanto riguarda l'indice di concentrazione turistica, gli indici provinciali appaiono lontani dal dato medio nazionale, il rapporto arrivi/popolazione risulta circa al 101,7% per Viterbo ed al 36,5% per Rieti, entrambi decisamente inferiori a quello registrato per l'Italia (201,4%). Da sottolineare come tali indicatori risultino consistentemente aumentati nel 2022 rispetto al 2021 e soprattutto al 2020.

Analizzando il mercato del lavoro nel 2022, rispetto all'anno precedente gli indicatori sono migliorati in entrambi i territori, anche se in maniera diversificata. In particolare, gli occupati della provincia viterbese risultano 115.000 circa nel 2022, in aumento del 3,6% rispetto all'anno precedente, mentre nella provincia reatina risultano pari a 56.000 nel 2022, stabili rispetto all'anno 2021.

Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, nel 2022, questo indicatore nel viterbese presenta una forte diminuzione, rispetto all'anno 2021, risultando pari a 7,5% inferiore anche al dato nazionale, mentre il reatino, con il 10,1% si allinea di fatto al dato dell'anno 2021.

Nel 2022, i disoccupati nella provincia viterbese risultano 9.000, cioè il 35,7% in meno rispetto al 2021. A Rieti essi sono 6.000, pressoché gli stessi dell'anno 2021.

Diversamente dai depositi, gli impieghi bancari hanno registrato nella provincia di Viterbo una dinamica altalenante che ha parzialmente caratterizzato anche lo scenario nazionale. L'ammontare dei finanziamenti del sistema bancario ha registrato nel 2016 un incremento del +2,2%, mentre nel 2017, 2018 e 2019 riduzioni rispettivamente del -0,4%, -5,0% e -2,6%. Nel 2020 e 2021 si sono registrati, invece, aumenti dei prestiti pari al +1,1% e +1,2%, mentre l'anno 2022 vede una nuova, sia pur contenuta, contrazione del -0,3%. A tale risultato hanno contribuito a vario titolo le famiglie, i cui prestiti sono aumentati del +1,7% rispetto

all'anno precedente, ed i prestiti alle imprese e agli altri settori che nel 2022 sono diminuiti del -2,6 e - 2,8%. Per quanto riguarda il mercato del credito, nella provincia di Viterbo i depositi bancari hanno registrato una crescita piuttosto costante negli ultimi anni: anche nel 2022, con un ritmo meno sostenuto del 2021, si conferma questa tendenza, con un aumento del +1,8% rispetto all'anno precedente. Anche la provincia di Rieti conferma questa tendenza con i depositi che continuano ad aumentare, registrando nel 2022 un +2,6% rispetto al 2021.

Inoltre, con riferimento agli impieghi bancari, questi ultimi hanno registrato un andamento differenziato per le province di Rieti e Viterbo. Mentre per quest'ultima si è evidenziato un leggero ridimensionamento, -0,3% rispetto all'anno precedente, la provincia di Rieti ha invece confermato il trend degli ultimi anni attestandosi ad un +1,7% rispetto al 2021. In entrambi i territori aumentano i prestiti verso le famiglie, mentre diminuiscono quelli a favore delle imprese.

Tra il 2021 e il 2022 si evidenzia, infine, una diminuzione delle sofferenze bancarie, ciò riguarda sia la provincia di Viterbo (-32,8%) che quella di Rieti (-44,0%). Questo andamento per l'Alto Lazio risulta essere in linea, o addirittura migliore, con quanto evidenziato sia nella regione Lazio (-30,2%) che a livello nazionale (-35,5%). Anche rapportando lo stesso dato al totale degli impieghi l'andamento appare sostanzialmente analogo.

1.1.1 IL SISTEMA DI RELAZIONI ESTERNE

Anche a fronte dello scenario economico descritto, la Camera di Commercio si relazionerà ai soggetti locali istituzionali e associativi con rinnovato impegno per assicurare strumenti e iniziative funzionali alle esigenze del sistema economico-sociale.

Connettere sistemi e costruire alleanze: questo il compito più che mai attuale della Camera di oggi per affrontare le tante sfide che attendono il nuovo mandato nel quinquennio. Politiche ampie e condivise necessitano dell'esercizio della funzione per eccellenza propria dell'istituzione camerale, ovvero quella di integratore di sistemi.

La Camera si colloca al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni d'intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione delle imprese, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale potenzia l'azione, mediante un'opera coordinata ed integrata evitando, per quanto possibile, la frammentazione e la dispersione delle risorse.

I rapporti di collaborazione che le due Camere accorpate hanno attivato negli anni e che la nuova Camera mantiene e si propone di consolidare, coinvolgono non solo i soggetti del Sistema Camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.

Le relazioni con la Regione continuano a essere strategiche in quanto istituzione di riferimento, così come le relazioni con i comuni capoluogo delle due province della circoscrizione camerale. Il confronto con il sistema camerale regionale, naturale interfaccia con la Regione, dovrà essere continuo, e dovrà protendere alla conclusione di importanti accordi interistituzionali, come quello concluso con la Camera di commercio di Roma nel febbraio del 2022, il quale ha generato convenzioni attuative che di volta in volta sono intervenute a definire programmi di intervento congiunto volto al più efficiente ed efficace perseguimento degli obiettivi comuni dello sviluppo economico dei territori e dell'incremento della competitività delle imprese delle rispettive province.

Infine l'Unione Nazionale resterà l'interlocutore privilegiato in sede di dialogo con il Governo e i Ministeri per lo sviluppo di nuove progettualità e per il presidio dell'incessante processo di innovazione normativa che riguarda le variegate competenze delle Camere di commercio. In questa delicata fase di cambiamento e, in prospettiva, di ripartenza è strategico il dialogo con le Associazioni di Categoria, naturale interfaccia con il mondo delle imprese e prime portatrici di interesse della Camera di commercio. Andrà di conseguenza costantemente curato il confronto con le rappresentanze imprenditoriali, del lavoro, dei consumatori, della cooperazione e dei professionisti al fine di dare sempre nuovo impulso al territorio che necessita di continue energie.

1.2 IL CONTESTO INTERNO

La CCIAA di Rieti Viterbo, in virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese. La riforma introdotta ha modificato e precisato le competenze delle CCIAA. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai seguenti temi:



1.2.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Camera di commercio di Rieti Viterbo è un soggetto nato da poco più di due anni, il suo Consiglio si è insediato solo il 27 luglio 2021 e la sua macro struttura è stata definita con il provvedimento di Giunta n. 43 del 30.11.2021. A decorrere dal 1° gennaio 2022 l'organigramma prevede due Aree dirigenziali, ciascuna facente capo a un dirigente, ed uno Staff alle dirette dipendenze del Segretario Generale.

Un'Area dirigenziale, denominata Area Dirigenziale A "**Promozione e Registro Imprese**", è, sinteticamente, preposta alle seguenti attività: Promozione, internazionalizzazione, turismo, marketing, gestione progetti europei, orientamento al lavoro e alle professioni, attività di promozione e supporto alla digitalizzazione, strumenti per Agenda digitale, servizi di supporto per la nascita e lo sviluppo delle imprese, gestione del Registro delle Imprese, albi ruoli e artigianato.

Una seconda Area dirigenziale, denominata Area dirigenziale B "**Servizi Amministrativi e Tutela del Mercato**", è preposta alle seguenti attività: servizi di bilancio e contabilità, gestione del personale, diritto annuale, provveditorato, tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza metrica, ambiente, qualificazione delle filiere, etichettatura, risoluzione alternativa delle controversie.

Infine lo **Staff** alle dirette dipendenze del Segretario Generale è preposto alle attività di segreteria affari generali, comunicazione, URP, programmazione e controllo, gestione organismo crisi sovraindebitamento, statistica, gestione società partecipate.

1.2.2 RISORSE UMANE

Sul fronte delle risorse umane, al 1° novembre si registrano n. 3 cessazioni (di cui 2 dell'Area Operatori, 1 dell'Area Funzionari) per pensionamento, n. 1 cessazione per mobilità volontaria di un dipendente dell'Area Funzionari presso altro Ente; n. 1 cessazione di un dipendente dell'Area Istruttori per licenziamento disciplinare e n. 6 assunzioni dell'Area degli Istruttori. Si conferma la tendenza all'innalzamento dell'età media dei dipendenti.

La situazione al 1^ novembre 2023 risulta la seguente:

- 3 di categoria dirigenziale*;
- 15 Area Funzionari;
- 33 Area Istruttori;
- 2 Area Operatori.

*Nella categoria dirigenziale è ricompreso un dipendente dell'Ente di categoria D, in aspettativa per incarico dirigenziale presso l'Ente stesso, per questo non conteggiato tra i dipendenti di categoria D.

I dipendenti a tempo indeterminato sono 48, quelli a tempo determinato 1 (quest'ultimo si riferisce a un dirigente non di ruolo con incarico dirigenziale), 6 sono ancora in periodo di prova dopo la loro assunzione avvenuta il 1° ottobre; i dipendenti part time sono 1

Nelle tabelle successive si riporta sinteticamente la distribuzione del personale per categorie, funzioni istituzionali, tipologia contrattuale

Tabella n. 1

Dotazione di personale per area			
		Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato
Area	AFFARI	6 + SG	0
Area A	PROMOZIONE E REGISTRO IMPRESE	21	1 Dirigente
Area B	SERVIZI AMMINISTRATIVI E TUTELA DEL MERCATO	23 + 1 Dirigente	0
TOTALE		52	1

Fonte: Ufficio Personale

Tabella n. 2

Dotazione di personale per categoria			
	Uomini	Donne	Totale
Segretario Generale	1	0	1
Dirigenti	1	1	2
Personale Area Funzionari	3	12	15
Personale Area Istruttori	14	19	33
Personale Area Operatori	1	1	2
TOTALE	20	33	53

Fonte: Ufficio Personale

Tabella n. 3

Ampiezza media delle unità organizzative	
	N. Personale
U.O. 1 STAFF SEGRETARIO GENERALE	6
U.O. 2 ANAGRAFE	15
U.O. 3 DIGITALIZZAZIONE, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE E ORIENTAMENTO AL LAVORO	2
U.O. 4 TURISMO E MARKETING, INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROGETTI EUROPEI	4
U.O. 5 BILANCIO, DIRITTO ANNUALE E GESTIONE DEL PERSONALE	8
U.O. 6 REGOLAZIONE DEL MERCATO	10
U.O. 7 STAFF PROVVEDITORATO	5
Media di personale per Unità Organizzativa	7

Fonte: Ufficio Personale

Tabella n. 4

Composizione del personale per fasce di età			
	Uomini	Donne	Totale
20-29	1	1	2
30-39	0	3	3
40-49	3	8	11
50-59	8	16	24
60 e oltre	8	5	13
TOTALE	20	33	53

1.2.3 L' Azienda Speciale

Secondo il dettato normativo le Camere di commercio possono perseguire il raggiungimento dei propri scopi anche attraverso la costituzione di aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato.

Anche le due Aziende Speciali delle vecchie Camere sono state oggetto di fusione nel 2021 e hanno dato vita ad un'unica e nuova entità, nonostante due realtà, a livello funzionale, piuttosto diverse tra loro.

Dal 1° gennaio 2022 ha iniziato a decorrere la fusione per incorporazione dell'Azienda Speciale "Ce.F.A.S" nell'Azienda Speciale "Centro Italia Rieti" con contestuale cambio di denominazione in "Centro Italia", fusione che ha determinato la cessazione dell'Azienda Speciale incorporata nonché la decadenza dei relativi organi politici, amministrativi e di controllo e l'assunzione da parte dell'Azienda incorporante di tutti i diritti e gli obblighi dell'Azienda incorporata, con la relativa prosecuzione di tutti i suoi rapporti giuridici attivi e passivi anteriori alla fusione.

La nuova Azienda Speciale, nata certamente per ragioni di carattere normativo volte a conseguire maggiori sinergie e migliori processi di governance, prevede tra i suoi scopi:

1. attuare un collegamento permanente con le realtà imprenditoriali ed istituzionali al fine di realizzare la propria funzione di servizio ed assistenza al sistema delle piccole e medie imprese e loro rappresentanze;
2. promuovere e supportare processi di sviluppo, miglioramento della capacità competitiva e l'attrattività del territorio attraverso azioni di informazione, comunicazione, animazione ed altre azioni di marketing;
3. realizzare studi e ricerche in discipline economiche, sociali, tecniche e scientifiche, seminari e congressi, anche in collaborazione e/o partecipazione con Università, Istituzioni di studio, ricerca e documentazione italiane e straniere;
4. fornire servizi di sostegno alla creazione di nuove imprese, alla diversificazione e riconversione produttiva, all'innovazione di attività già esistenti anche attraverso l'offerta di assistenza e consulenza continuativa per la valutazione dell'idea e lo sviluppo delle capacità imprenditoriali. Promuove e supporta processi di innovazione e trasferimento tecnologico;
5. intraprendere iniziative di qualificazione delle produzioni e dei servizi delle imprese locali;
6. istituire, anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici, appositi corsi di formazione, o attività di formazione superiore, continua, di orientamento e di politica attiva del lavoro, di qualificazione, aggiornamento e specializzazione imprenditoriale e professionale, anche dirette alla creazione di imprese.
7. gestire le attività demandate dalla Camera di commercio nell'alveo delle attività istituzionali e commerciali dell'Ente camerale stesso.

L'Azienda può altresì proporsi come organismo attuatore o partecipare a progetti di partenariato proposti da altri soggetti pubblici o privati a valere sui programmi dell'Unione Europea o di Autorità nazionali, regionali, locali.

1.2.4 Il Sistema delle Partecipazioni

Le leggi e lo Statuto attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche attraverso la promozione, la realizzazione e la gestione di *"strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società."* (art. 2, comma 2 Legge 580/93).

La politica delle partecipazioni rappresenta, per la Camera di commercio di Rieti Viterbo, uno strumento e un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

Alla data di redazione del presente documento la CCIAA di Rieti Viterbo ha partecipazioni dirette in 14 società

Di seguito una sintesi:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
Infocamere scpa	02313821007	0,009%	Gestione del sistema informatico nazionale, supporto e consulenza informatica, elaborazione dati
IC Outsourcing	04408300285	0,004%	Gestione attività di immagazzinamento e conservazione di archivi cartacei e conservazione con strumenti ottici
Tecno Holding spa	05327781000	0,006%	Gestione e supporto nelle partecipazioni e servizi finanziari
Tecnoborsa scpa	05375771002	0,181%	Promozione, sviluppo e collaborazione nella gestione di una rete nazionale di borse immobiliari
Agroqualità spa	05053521000	0,609%	Supporto e promozione sui temi del Made in Italy
Sabina Universitas scpa	00982440570	5,224%	Realizzazione di attività educative ed istruttive, culturali ed artistiche, di ricerca e di formazione
Tecnoservicecamere scpa	04786421000	0,05%	Supporto e consulenza nel settore immobiliare
Dintec scarl	04338251004	0,555%	Supporto e promozione sui temi dell'innovazione tecnologica, certificazione e qualità
Borsa Merci Telematica Italiana scpa	06044201009	0,0125%	Gestione della Borsa Merci Telematica
Uniontrasporti scarl	08624711001	0,083%	Supporto e promozione sui temi delle infrastrutture, logistica e trasporti
Si.Camera scarl	12620491006	0,114%	Supporto per lo sviluppo e la realizzazione delle funzioni e delle attività di interesse del Sistema camerale italiano
Retecamere scarl in liquidazione	08618091006	0,093%	Gestione del sistema informatico nazionale, supporto e consulenza informatica, elaborazione dati

Tuscia Expò spa in fallimento	01690380561	25%	Realizzazione, organizzazione e gestione di un sistema fieristico-espositivo
Innexta srl	08502090155	2,380%	Azioni e servizi strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionalmente demandate al sistema camerale, in materia di promozione, sostegno e miglioramento dell'accesso al mercato del credito e ai mercati finanziari da parte delle PMI

Completa il quadro del sistema, la partecipazione della Camera in alcune fondazioni, associazioni e altri organismi:

NOME ORGANISMO	CODICE FISCALE ORGANISMO	BREVE DESCRIZIONE
Fondazione Flavio Vespasiano	90053860574	Persegue finalità di diffusione, promozione e sviluppo dell'arte e dello spettacolo di prosa e musicale, della danza, gestione di iniziative culturali teatrali, del museo comunale e della biblioteca comunale.
Associazione per la gestione della strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina	97379970581	La Strada dell'Olio e dei Prodotti tipici della Sabina vuole essere lo strumento affinché i territori olivicoli e le relative produzioni possano essere divulgati, commercializzati e fruiti in forma di offerta turistica
Associazione Nazionale Città dell'olio	00883360703	L'Associazione ha la finalità di divulgare la cultura dell'olivo e dell'olio di oliva di qualità; tutelare e promuovere l'ambiente ed il paesaggio olivicolo; diffondere la storia dell'olivicultura; garantire il consumatore attraverso la valorizzazione delle denominazioni di origine, l'organizzare eventi, l'attuazione di strategie di comunicazione e di <i>marketing</i> mirate alla conoscenza del grande patrimonio olivicolo italiano.
Assonautica Italiana	80416290585	Promuovere la nautica da diporto ed il diportismo nautico
Assonautica Provinciale di Viterbo	00883360703	Esercita a livello provinciale tutte le attività necessarie allo sviluppo della nautica da diporto; promuove e propaganda lo sport della vela e della canoa partecipando all'attività sportivo-agonistica a livello nazionale ed internazionale ed organizzando manifestazioni veliche e di canoa a livello locale, nazionale ed internazionale; promuove il turismo nautico e tutte le attività economiche, produttive e sociali ad esso collegate.
Associazione Enoteca Provinciale Tuscia Viterbese	90093430560	Valorizza la produzione vitivinicola del territorio attraverso una molteplicità di azioni, quali l'esposizione permanente nei propri locali dei vini e dei prodotti viti-vinicoli originari del territorio provinciale, l'organizzazione di degustazioni in

		abbinamento ai prodotti enogastronomici, la promozione della commercializzazione sul territorio nazionale e all'estero
GAL Etrusco Cimino	90093470566	L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali.
GAL in Teverina	90093430560	L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali.
GAL Alto Lazio	00883360703	L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali.
GAL Tuscia Romana	00883360703	L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali.
Biodistretto Maremma Etrusca e Monti della Tolda	91081790585	L'Associazione copre il ruolo di soggetto responsabile dell'elaborazione e dell'attuazione del Piano Triennale di Sviluppo, di cui all'articolo 4 della L.R. 11/2019 e successivo Regolamento regionale denominato "Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti" approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale il 2 febbraio 2021
FLAG Lago di Bolsena	00883360703	L'associazione è costituita quale gruppo di azione locale per la pesca (FLAG), al fine di concorrere allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca delle acque interne viterbesi in una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi del P.O. FEAMP e delle altre misure regionali, nazionali e comunitarie per lo sviluppo delle zone di pesca.
Consorzio Industriale del Lazio	16452941004	Nel quadro delle previsioni della programmazione generale e di settore della Regione Lazio, il Consorzio promuove lo sviluppo delle attività industriali, artigianali, del commercio,

		del terziario e dei servizi e crea le condizioni per favorire l'insediamento di nuove attività produttive nel territorio regionale.
Distretto Rurale dei Monti cimini	90152220563	progettare e sviluppare un Sistema produttivo locale; perseguire e agevolare la crescita economica, sociale e culturale della comunità delle aree interessate, mediante la valorizzazione in generale delle risorse specifiche locali ed in particolare delle zone rurali; attuare una politica distrettuale di diversificazione produttiva, di integrazione economica, sociale e di coesione, il rispetto della conservazione e riproduzione degli equilibri naturali ed in grado di promuovere una qualità totale territoriale, con una adeguata vivibilità per i residenti, promuovendosi a polo d'attrazione per altre imprese ed individui; promuovere la collaborazione fra i Comuni del Distretto, altri soggetti pubblici, le imprese e le associazioni con l'obiettivo di favorire la crescita culturale, sociale ed economica avendo come riferimento la programmazione generale e settoriale della Regione Lazio, le normative e programmazioni Nazionali e Comunitarie;
Fondazione Rome Technopole	96534030588	La Fondazione promuove, fatta salva l'autonomia didattica e le iniziative dei singoli partecipanti, un polo multi-tecnologico e transdisciplinare per la didattica, la ricerca e il trasferimento tecnologico nei settori di specializzazione strategica regionale relativi a: transizione energetica e sostenibilità, trasformazione digitale, bio-farmaceutico e salute
GAL Tuscia	90151730562	L'associazione è costituita quale Gruppo di Azione Locale (GAL), così come previsto dagli Interventi SRG05 e SRG06 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio 2023-2027 e dal relativo Bando approvato dalla Regione Lazio, con lo scopo prioritario di dare attuazione alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL).

Intenzione del nuovo Ente è quello di salvaguardare la presenza della Camera di Commercio nelle partecipazioni societarie e negli organismi ritenuti strategici per lo sviluppo di azioni e progettualità a beneficio del territorio e dei sistemi economici di riferimento.

2. LINEE DI AZIONE PER IL 2024

Nel Programma Pluriennale di attività sono state declinate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende attuare il proprio intervento nell'economia del territorio per i prossimi anni.

La pianificazione della Camera di commercio fa riferimento a 4 Ambiti strategici.

AMBITO STRATEGICO 1 - Sviluppo Economico del territorio e competitività delle imprese

Descrizione: Questo ambito comprende tutte le linee dirette di azione/intervento volte allo sviluppo e alla promozione del territorio, e del sistema economico delle imprese locali di riferimento. È l'area sulla quale la Camera intende investire maggiormente in termini di risorse destinate al promozionale e concentrare il "core business" della programmazione sul quale misurare, in via principale, la capacità di rispondere alle aspettative e alle esigenze dei propri stakeholder primari.

AMBITO STRATEGICO 2 - Semplificazione, innovazione dei processi e rafforzamento istituzionale

Descrizione: Questo ambito comprende tutte le linee di azione/intervento dirette: all'efficientamento dei processi e dell'organizzazione per i servizi esterni; alla semplificazione e e-government; alla promozione del networking territoriale e istituzionale.

AMBITO STRATEGICO 3 - Apprendimento e crescita professionale

Descrizione: Questo ambito raccoglie tutte le linee di azione e intervento dirette alla qualificazione e al potenziamento delle professionalità, anche attraverso un approccio trasversale nell'organizzazione.

AMBITO STRATEGICO 4 - Equilibrio economico e finanziario

Descrizione: Questo ambito, forse quello più sfidante per la neonata Camera, comprende tutte le linee di azione di razionalizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, di ottimizzazione delle scelte di gestione e razionalizzazione della spesa, supportate da sempre più strategica attività di ricerca di forme di finanziamento progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo.

La programmazione pluriennale rappresenta pertanto il quadro di riferimento cui s'ispirerà l'intero processo di programmazione; essa ha stabilito le priorità di intervento, ossia gli ambiti sui quali occorre focalizzare l'azione politica dell'Ente, gli obiettivi strategici e il loro ordine di grandezza, sulla base della valutazione della capacità economico-patrimoniale e della capacità finanziaria dell'Ente. Pur nella consapevolezza dei limiti legati alle incertezze circa l'evoluzione congiunturale attuale, il cui prolungarsi potrebbe comportare cambiamenti importanti nei comportamenti tanto delle imprese quanto delle persone, la Camera di commercio deve continuare a perseverare nella sua azione che la deve portare a essere un punto di riferimento e un collettore di una visione comune a tutte le categorie economiche, uno strumento per la promozione e lo sviluppo delle economie locali, attraverso la digitalizzazione dei servizi, la creazione di nuove opportunità di business, la formazione, l'analisi socio economica dei territori, lo sviluppo di azioni e progetti di promozione locale. Ciò spiega la scelta, in sede di programmazione pluriennale, degli ambiti strategici, degli obiettivi strategici e delle linee di intervento di seguito sintetizzate:

AREA STRATEGICA 1 – SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 – MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DELLA DIGITALIZZAZIONE E DELL'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE

LINEA DI AZIONE 1.1.1 – DIGITALIZZAZIONE E GREEN ECONOMY

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 - INCREMENTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ATTRAVERSO POLICHE DI SUPPORTO IN ACCORDO CON GLI ORGANISMI REGIONALI E NAZIONALI COMPRESI QUELLI DEL SISTEMA CAMERALE

LINEA DI AZIONE 1.2.1 – INTERNAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3 – INCREMENTO E RAFFORZAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' TURISTICA DELL'ALTO LAZIO

LINEA DI AZIONE 1.3.1 – ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4 – MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

LINEA DI AZIONE 1.4.1 – SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA CIRCOLARE

LINEA DI AZIONE 1.4.2 - NETWORKING TERRITORIALE E ISTITUZIONALE

LINEA DI AZIONE 1.4.3 - VALORIZZARE LE INFORMAZIONI ECONOMICHE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5 - INCREMENTO DELLE POSSIBILITÀ OCCUPAZIONALI DEL TERRITORIO ATTRAVERSO GLI STRUMENTI DELL'ORIENTAMENTO E DELL'ALTERNANZA

LINEA DI AZIONE 1.5.1 - GIOVANI, ORIENTAMENTO E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

LINEA DI AZIONE 1.5.2 - CREAZIONE, SVILUPPO E FORMAZIONE DI IMPRESA

OBIETTIVO STRATEGICO 1.6 - INCREMENTO DEL GRADO DI LEGALITÀ, TUTELA E TRASPARENZA DEL MERCATO

LINEA DI AZIONE 1.6.1 - TUTELA E TRASPARENZA DEL MERCATO

AREA STRATEGICA 2 – SEMPLIFICAZIONE, INNOVAZIONE DEI PROCESSI E RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 - MIGLIORAMENTO DELLA SEMPLIFICAZIONE E DELLA SBUROCRATIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

LINEA DI AZIONE 2.1.1 - SEMPLIFICAZIONE E E-GOVERNMENT

LINEA DI AZIONE 2.1.2 - EFFICIENTARE I PROCESSI E L'ORGANIZZAZIONE PER I SERVIZI ESTERNI

AREA STRATEGICA 3 – APPRENDIMENTO E CRESCITA PROFESSIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 - MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI TRASPARENZA E DELLE AZIONI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SVILUPPO DELLE PROFESSIONALITÀ

LINEA DI AZIONE 3.1.1 - SVILUPPARE UN APPROCCIO TRASVERSALE NELL'ORGANIZZAZIONE

LINEA DI AZIONE 3.1.2 - QUALIFICARE E SVILUPPARE LE PROFESSIONALITÀ

LINEA DI AZIONE 3.1.3 - TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

AREA STRATEGICA 4 - EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 - RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI IN UN'OTTICA DI OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI/EFFICIENZA ANCHE ATTRAVERSO FORME DI COLLABORAZIONE CON ENTI E SISTEMA CAMERALE, RAZIONALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEL PATRIMONIO DELLA CAMERA (PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI – IMMOBILI)

LINEA DI AZIONE 4.1.1 - REVISIONE DELLA SPESA E POTENZIAMENTO DEI FLUSSI ECONOMICO FINANZIARI IN ENTRATA (RICERCA DI FORME DI FINANZIAMENTO PROGETTUALI A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEO), RICOGNIZIONE SITUAZIONI CREDITORIE

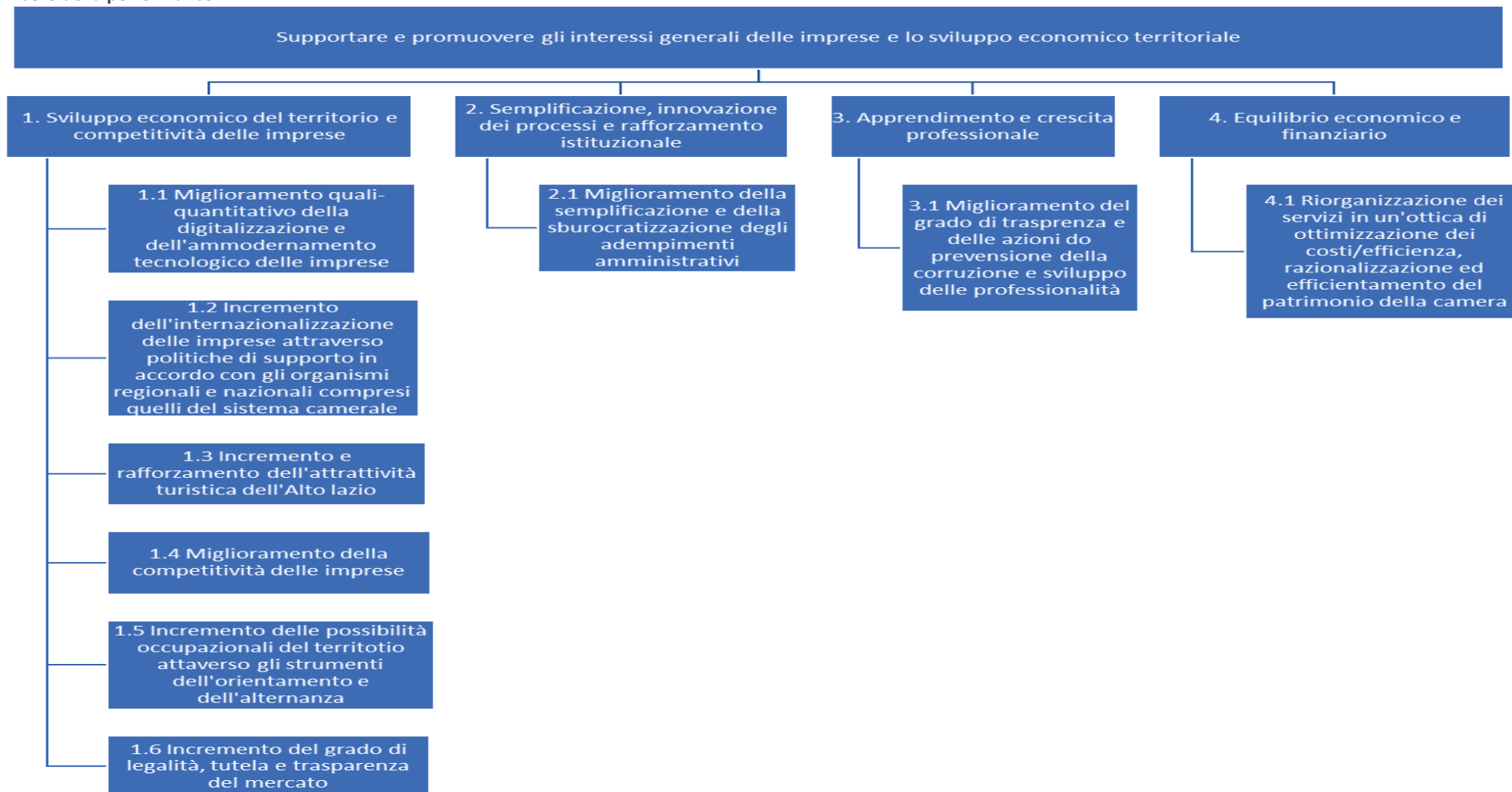
LINEA DI AZIONE 4.1.2 - RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE

La collaborazione con tutti gli attori del territorio dovrà essere trasversale al fine di assicurare la necessaria sinergia e il potenziamento dell'azione stessa della Camera.

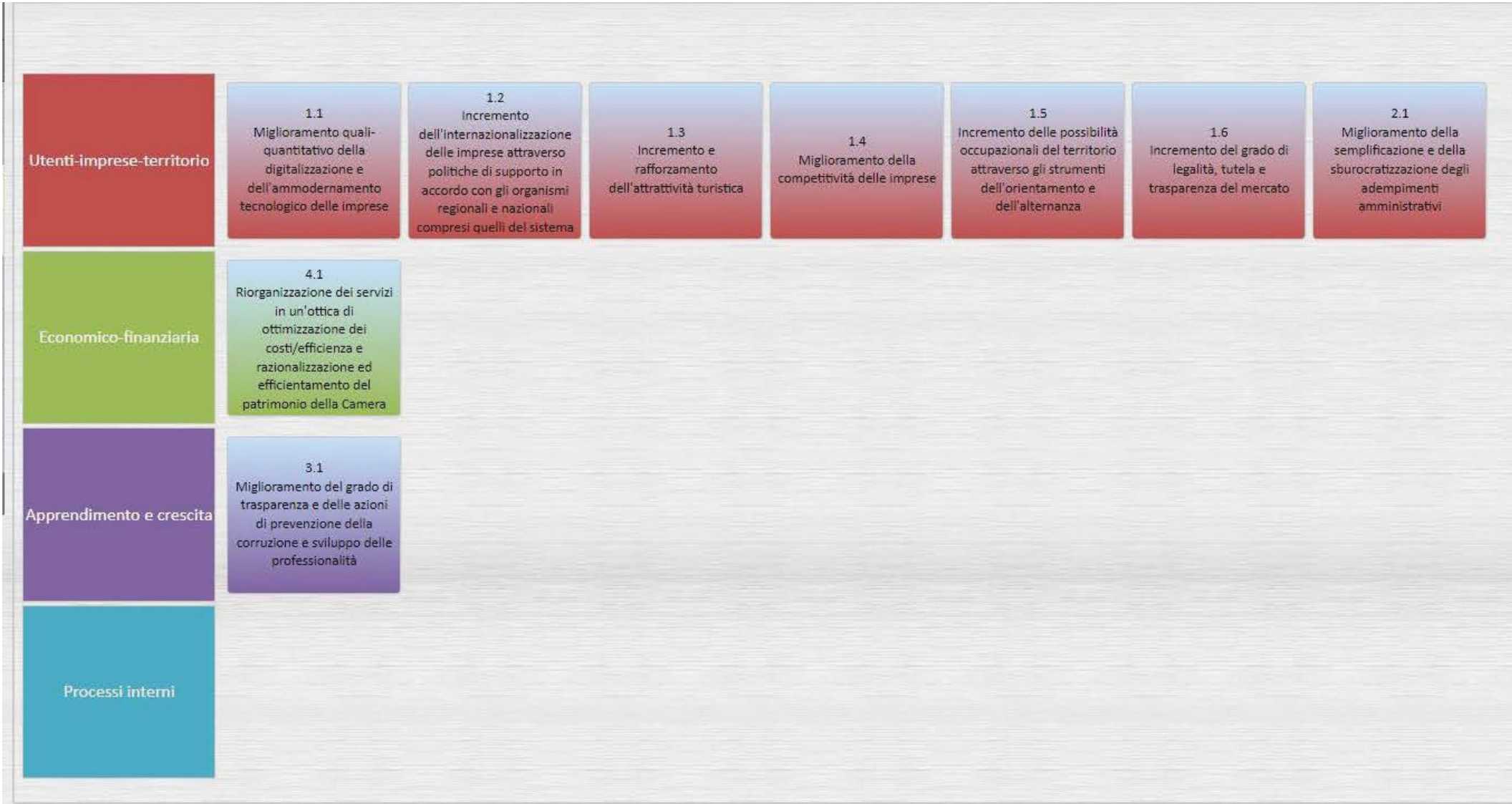
Di seguito:

- > l'Albero della performance per una schematizzazione e rappresentazione grafica dei legami tra mission, ambiti strategici e obiettivi strategici;
- > la Mappa strategica per fornire una visione integrata secondo le prospettive della Balanced Scorecard.

Albero della performance



Mappa strategica (BSC)



AMBITO STRATEGICO 1: SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

L'Ente camerale interpreta le esigenze del territorio e delle imprese per contribuire allo sviluppo del sistema economico, di cui rappresenta interessi e istanze, innalzandone il livello di competitività.

In questo ambito ci si riferisce quindi all'attuazione delle linee di intervento di valorizzazione e al rilancio dell'economia locale.

QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione (ex D.M. 27/03/13)	Programma (ex D.M. 27/03/13)	Prospettiva
Sviluppo economico del territorio e competitività delle imprese	Miglioramento qualitativo della digitalizzazione e dell'ammodernamento tecnologico delle imprese	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 – Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Incremento dell'internazionalizzazione delle imprese attraverso politiche di supporto in accordo con gli organismi regionali e nazionali, compresi quelli del sistema camerale	016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Incremento e rafforzamento dell'attrattività turistica	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Miglioramento della competitività delle imprese	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Incremento delle possibilità occupazionali del territorio attraverso gli strumenti dell'orientamento e dell'alternanza	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Incremento del grado di legalità, tutela e trasparenza del mercato	012 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	BSC1 - Utenti-imprese- territorio

Digitalizzazione e green economy

La Camera di Commercio, in armonia con gli obiettivi del programma dell'Agenda digitale italiana e le progettualità previste con l'aumento del 20% del diritto annuale, intende promuovere un'economia innovativa e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese. Si tratta di una delle sfide più attuali, sia per rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti, sia per “mettere a terra” le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR che rappresentano un'occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile.

Questi gli obiettivi:

1. Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green,

indispensabili per ripensare i processi e i modelli organizzativi in una chiave coerente con la doppia transizione;

2. Sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, indispensabili per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese, rafforzando le partnership con i principali Enti di ricerca italiani e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, favorendo inoltre la cooperazione tra imprese nei distretti o nelle aree industriali e artigianali per sviluppare la generazione condivisa di energia da fonti rinnovabili;

3. Facilitare la "doppia transizione" attraverso le tecnologie digitali, rafforzando i sistemi di misurazione e di assessment oggi a disposizione dei PID e la cybersecurity;

4. Accompagnare le imprese nella "doppia transizione", affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive.

Tali azioni saranno svolte mediante il PID, Punto Impresa Digitale, punto di contatto sui temi del digitale, per le imprese di tutti i settori, all'interno del quale continueranno ad operare i Digital Promoter, figure professionali e specialistiche, adeguatamente formate, che mettono la propria competenza a disposizione dei fabbisogni delle imprese del territorio che intendono ridisegnare la propria strategia aziendale e recuperare margini di competitività a livello nazionale ed internazionale, aprendosi alla contaminazione digitale e all'economia circolare.

Le azioni per il 2024 saranno volte a:

- diffondere le conoscenze di base sulle tecnologie Impresa 4.0 e Green, attraverso eventi, seminari informativi e formativi anche di tipo tematico, servizi di informazione di desk sui temi dell'innovazione digitale ed economia circolare;
- valutare la maturità digitale delle imprese mediante le attività di assessment digitale (SELF4.0 e ZOOM 4.0), del livello di sicurezza informatica dei dati (PID Cyber Check e Cyber Exposure Index), delle competenze digitali (Digital Skill Voyager) e assessment di valutazione del proprio livello di sostenibilità;
- promuovere attività di assessment sulla cybersecurity eventualmente prevedendole all'interno delle azioni finanziabili dal bando voucher
- organizzare incontri informativi e formativi, rivolti a imprese e a professionisti sui temi della digitalizzazione, della sostenibilità e dell'economia circolare;
- presentare e gestire gli incentivi che la Camera di Commercio, anche eventualmente in collaborazione con Regione Lazio e sistema camerale regionale, metterà a disposizione attraverso lo strumento dei voucher digitali, per favorire l'adozione in azienda delle tecnologie 4.0;
- promuovere incontri di diffusione delle best practice finanziate con i voucher digitalizzazione diretti alla collettività e ai media.

A tutto ciò si affiancheranno le consolidate attività di divulgazione degli strumenti dell'Agenda digitale (in particolare il cd "cassetto digitale") presso il tessuto imprenditoriale, oltre a tutti i servizi gratuiti di e-government offerti dal sistema camerale (fatturazione elettronica, spid, ecc.). La Camera di Commercio, in armonia con gli obiettivi del programma dell' Agenda digitale italiana, intende promuovere

ulteriormente la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle piccole e medie imprese, sia attraverso la valorizzazione degli strumenti che il sistema camerale fornisce a supporto dell'e-government, sia mediante i P.I.D., Punto Impresa Digitale, punti di contatto sui temi del digitale, per le imprese di tutti i settori – dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e per le imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti - anche in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Nazionale Impresa 4.0.

Internazionalizzazione

La Camera di commercio, nel 2024, continuerà a farsi promotrice di una politica di sostegno all'internazionalizzazione rafforzando la possibilità di accesso nei mercati esteri ed offrendo nuovi strumenti per potenziarne la presenza. Intende pertanto incrementare gli sforzi per rendere più estesa, meno episodica e più strutturale la presenza all'estero delle aziende fornendo sostegno ai processi di internazionalizzazione attraverso il digitale e rafforzamento della presenza delle PMI sui canali commerciali online. Si lavorerà per migliorare la cultura dell'internazionalizzazione mediante percorsi targettizzati sul livello imprenditoriale (imprese giovani e quelle maggiormente strutturate) e percorsi formativi specialistici di commercio estero, iniziative seminariali, eventi che vedano il coinvolgimento anche di altri soggetti istituzionali e associativi per finalizzare, in piena condivisione, il programma di iniziative e missioni. In questo scenario il fulcro dell'attività sarà il progetto SEI allo scopo di individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico (le "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato. Oltre ad attività di formazione e supporto, verranno fatti con l'ausilio di specialisti, check up aziendali finalizzati a valutare l'Azienda e progettare percorsi di internazionalizzazione. Sulla base dei check up aziendali verranno organizzati anche momenti di ricerca di opportunità reali di esportazione e/o contatti con imprese estere. Inoltre le attività saranno potenziate indirettamente attraverso eventuali Bandi, cofinanziati da altri Enti, rivolti alle Associazioni di categoria, che prevederanno contributi anche per progetti di internazionalizzazione in favore delle imprese dei territori della Tuscia e del Reatino.

In occasione della XIII Fiera Mondiale Campionaria del Peperoncino, che si svolgerà a Rieti dal 28 agosto al 1° settembre 2024, e del Salone Enogastronomico Assaggi che si terrà a Viterbo dal 18 al 20 maggio 2024, si prevede l'organizzazione di incontri B2B tra operatori economici al fine di favorire la creazione di relazioni commerciali di medio lungo termine con controparti estere e di agevolare l'introduzione sui mercati internazionali dei prodotti offerti dalle aziende delle province di Rieti e Viterbo.

Attrattività del territorio

La Camera di Commercio proseguirà nella realizzazione del progetto "Turismo e cultura", finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, perseguendo azioni di marketing locale. Su questo versante la Camera di Commercio nel 2024 tenderà a proseguire e consolidare le linee già intraprese in passato, in particolare puntando alla valorizzazione delle risorse turistico-culturali e dedicandosi ad attività correlate ai diversi tipi di turismo importanti per l'Alto Lazio: turismo lento, religioso, esperienziale, eccellenze

territoriali enogastronomiche, artistiche, culturali ambientali, bellezze del patrimonio UNESCO. Estremamente importante sarà puntare sui due attrattori della Francigena e del Cammino di San Francesco e comunque sui “*cammini*” in generale, con i ricchi percorsi naturalistici che le due province possono offrire. A tal proposito si prevede di rivolgere, almeno 2 iniziative di trekking alla scoperta delle bellezze dell’alto Lazio, ad un target di giornalisti, blogger, instagrammers affinché promuovano la destinazione attraverso articoli, reportage e guide turistiche nei paesi di provenienza.

In vista del prossimo Giubileo 2025, durante il quale sono previsti circa 32 milioni di pellegrini e turisti nella Capitale, saranno organizzate e pianificate attività volte a spostare sui cammini di fede una piccola percentuale dei visitatori, anche mediante il supporto di agenzie e tour operator.

Sul fronte della qualificazione e promozione delle filiere agroalimentari verrà proseguita l’attività di promozione e qualificazione per le imprese del Marchio Tuscia Viterbese, oltre alla gestione dei due panel attivi per l’analisi delle caratteristiche organolettiche dell’olio extravergine di oliva, cercando di incrementare il numero dei campioni analizzati e delle denominazioni di origine interessate.

Proseguiranno le attività finalizzate alla realizzazione di un marchio collettivo su Rieti con l’adozione del relativo regolamento, la registrazione del marchio, la costituzione di un comitato di gestione e l’individuazione dei disciplinari, oltre ad una importante campagna di lancio.

Inoltre saranno progettati direttamente eventi a sfondo agroalimentare, culturale, trasversale, capaci di attrarre attenzione e/o visitatori sul mercato/territorio delle province di Viterbo e Rieti. A tale scopo sarà fondamentale la ricerca di finanziamenti ulteriori presso il sistema camerale regionale e i ministeri competenti, anche al fine di predisporre partecipazioni importanti per il territorio della Tuscia e del reatino come: il Salone dell'enogastronomia, che nella prima e seconda edizione ha già avuto un grande successo ed un'importante eco mediatica e la Fiera Mondiale del Peperoncino che si svolge a Rieti ormai da oltre 10 anni e che richiama sul territorio centinaia di migliaia di visitatori.

Tra gli eventi di promozione dell’agroalimentare, saranno riconfermati gli *showcooking*, ai quali *food blogger* e giornalisti potranno partecipare a distanza, cucinando comodamente da casa loro con l’aiuto di ristoratori reatini e viterbesi. L’obiettivo è quello di realizzare un’azione di promozione delle tipicità enogastronomiche del territorio di Rieti e di Viterbo, mettendo in lustrò i prodotti tradizionali di zone incontaminate ed ancora troppo poco note.

Saranno inoltre realizzati prodotti promozionali come video ed altri prodotti editoriali, partendo da quanto già realizzato in passato. Si prevede la realizzazione di una campagna crossmediatica di promozione mediante l’utilizzo di diversi media contemporaneamente al fine di rafforzare la comunicazione: si prevede l'affissione di cartelloni pubblicitari nel periodo estivo in diverse zone transitate della città di Roma, per incentivare un turismo di prossimità, nonché l’utilizzo di strumenti social, raccontando il territorio in maniera coinvolgente con adeguati storytelling.

In continuità con le annualità precedenti, saranno organizzate e finanziate attività di animazione e promozione territoriale nel periodo natalizio in entrambi i capoluoghi di provincia. In collaborazione con i Comuni capoluogo saranno condivisi calendari e programmazione delle attività che potranno riguardare allestimenti natalizi e luminarie, l'organizzazione di eventi di promozione dell'agroalimentare e dei

prodotti tipici locali, la realizzazione di *Temporary shop* e l'organizzazione di attività di animazione. Verranno realizzati materiali turistici per Rieti e Viterbo da gestire durante le fiere o altri momenti divulgativi.

Riorganizzare i portali turistici di Rieti e Viterbo partendo dalle esperienze di [visitirieti](#), [rietiinunclink](#) e [tusciawelcome](#), cercando nel contempo l'armonizzazione di tali portali con gli strumenti web di promozione turistica gestiti dagli altri enti territoriali locali. A corollario delle linee guida e delle attività sopra citate si potrebbe ipotizzare un modello di gestione della promozione e della valorizzazione turistica che veda nella Camera di Commercio l'Istituzione capofila di Enti ed Associazioni con due hub operativi uno a Viterbo ed uno a Rieti che possa mettere in campo e gestire iniziative permanenti, come sportelli fisici (infopoint) e virtuali (siti web) o estemporanei come partecipazione a fiere, eventi di accoglienza, ecc...

Verrà mantenuto costante l'impegno profuso nella diffusione e divulgazione delle diverse iniziative quali fiere, eventi e manifestazioni organizzate da altri soggetti ma aperte anche alle imprese reatine e viterbesi, per favorire la partecipazione ai concorsi ed alle manifestazioni che consentano di valorizzare e promuovere il territorio attraverso la conoscenza delle sue produzioni tipiche e tradizionali, dell'artigianato tradizionale e della cultura, quali fiere, eventi rilevanti e concorsi.

Sostenibilità ed economia circolare

I risultati del Sistema Informativo Excelsior per il 2020 mettono in evidenza che l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale anche in un periodo di profonda crisi economica continua a ricoprire un ruolo molto importante nelle richieste delle imprese: sempre in numero maggiore sono le aziende che considerano la competenza green necessaria per svolgere la professione.

Sta di fatto che le imprese green sono quelle che hanno retto meglio alla crisi generata dalla pandemia, ancora meglio quando green e digitale si combinano. La transizione verde è quindi un percorso su cui le imprese italiane si sono già avviate.

In questo contesto l'Ente camerale intende operare offrendo servizi di formazione e informazione qualificata sui temi ambientali, sostenendo la nascita e lo *scale up* di imprese sostenibili e ad alta tecnologia, facilitando lo sviluppo di partenariati e aggregazioni anche a livello internazionale. Tale attività verrà realizzata soprattutto mediante il supporto di tutti gli operatori del Sistema camerale, rafforzando il *know-how* ed adottando le misure e gli strumenti messi a disposizione da questo. Inoltre, ed in maniera propedeutica, verrà fatto un lavoro interno per rafforzare il *know-how* e i servizi del sistema camerale sul complesso delle nuove norme ambientali. Questa attività viene integrata all'interno dell'attività "digitalizzazione e green economy".

Come per le precedenti annualità, si conferma la realizzazione, con il supporto dell'Azienda Speciale, di un articolato programma di iniziative corsuali e seminariali sul tema, organizzate con la collaborazione degli Ordini dei dottori agronomi e forestali e dell'Università degli Studi della Tuscia, in linea con quanto previsto dal "Piano Nazionale di Transizione Ecologica (PTE)" del MASE.

Networking territoriale e istituzionale

La Camera, in quanto soggetto radicato sul territorio, può svolgere una funzione propulsiva per iniziative di aggregazione; in proposito, diventa di fondamentale importanza la capacità di sviluppare collaborazioni con soggetti nazionali, enti regionali e locali, reti europee, collaborazioni che comunque devono essere precedute da una attenta analisi del processo di creazione del valore, individuando la funzione svolta da ciascun partecipante.

Il ruolo delle Camere di commercio può essere di fondamentale importanza anche attraverso l'attivazione - assieme alle associazioni - di tavoli e di focus group tra le imprese interessate a sviluppare iniziative collaborative, incentrate sulle declinazioni territoriali specifiche, come possono esserlo i distretti, le filiere strategiche, i cluster di territorio.

Oltre ad un'analisi continua delle possibili collaborazioni con altri Enti ed Istituzioni, per il 2024 la Camera si prefigge di instaurare una collaborazione strutturata per quanto riguarda le iniziative turistiche, con i Comuni capoluogo, Rieti e Viterbo, con la Regione Lazio e con l'Enit. Per quanto riguarda la valorizzazione del territorio e delle produzioni un coinvolgimento più attivo in relazione alla nuova programmazione comunitaria, proponendosi come snodo tra il pubblico ed il privato, anche in collaborazione con l'Azienda Speciale Centro Italia. In generale affermare il ruolo dell'Ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia di sviluppo economico e governo del territorio.

Valorizzare le informazioni economiche

Nell'ambito della valorizzazione dell'informazione economica risulta piuttosto importante per il territorio nato dall'accorpamento delle due Camere mettere a punto un osservatorio economico dell'Alto Lazio. In particolare ci si prefigge l'obiettivo di realizzare un rapporto economico annuale dell'Alto Lazio nel quale siano contenute informazioni di dettaglio sull'economia dei due territori mettendo in luce i punti di forza e di debolezza ed eventuali punti di convergenza. All'interno del Rapporto si approfondirà un settore specifico dell'economia dell'Alto Lazio.

Oltre a questo nel 2024 si realizzeranno anche elaborazioni infrannuali sullo stato di salute economico e sociale dell'Alto Lazio, anche con un rapporto sintetico relativo al primo semestre per verificare lo stato di salute dei territori anche durante l'anno. In questo ambito sarà utile proseguire, soprattutto con il supporto diretto dell'Azienda speciale, nella realizzazione delle indagini sulle filiere agroalimentari più significative delle due province, proseguendo l'attività già intrapresa.

Giovani, orientamento e alternanza scuola-lavoro

La Camera di Commercio interverrà a supporto degli studenti con azioni di orientamento, placement e certificazione delle competenze, anche con le risorse che potrebbero essere ottenute attraverso un nuovo Fondo di Perequazione, qualora venisse attivato da Unioncamere. Si prevede infatti di supportare gli studenti nelle transizioni di studio, traguardando i fabbisogni formativi e professionali espressi dal mercato del lavoro, anche mediante la piattaforma Excelsior. La Camera di Commercio proseguirà, anche

in collaborazione con l'Azienda Speciale, a supportare le imprese che intendono iscriversi al Registro dell'Alternanza scuola-lavoro, un'area aperta in cui gratuitamente le imprese, gli enti pubblici e privati, le associazioni e i professionisti che vogliono investire sullo sviluppo educativo e professionale dei giovani, possono iscriversi mettendo a disposizione percorsi formativi presso le proprie strutture. Saranno inoltre consolidati i rapporti con partner *no-profit* di riferimento mondiale come Junior Achievement.

Creazione, sviluppo e formazione d'impresa

La Camera di Commercio, direttamente ma anche per il tramite dell'Azienda Speciale, offrirà assistenza e consulenza in materia di autoimpiego, finanziamenti e contributi. Verranno erogate le prime informazioni in materia di adempimenti burocratici, fiscalità e business plan, oltre alla formazione e informazione sulle agevolazioni e sul lavoro autonomo. Tale servizio, che potrà essere svolto anche in collaborazione con le Associazioni di categoria, vuole supportare le aziende nella loro fase di avvio, durante la quale, oltre l'83 % degli imprenditori dichiara di incontrare delle difficoltà, soprattutto relativamente agli adempimenti burocratici.

Verranno inoltre erogati una pluralità di servizi e predisposti strumenti disponibili all'utenza, dall'accoglienza e primo indirizzo all'orientamento di base, alla formazione ed all'assistenza per chi intende "mettersi in proprio". L'obiettivo generale è quello di stimolare e favorire la nuova imprenditorialità e l'autoimpiego, promuovendo processi di *job creation* e garantendo adeguato supporto a singoli cittadini che aspirano ad avviare una nuova attività imprenditoriale.

Si ipotizza anche la creazione di un gruppo di *business mentor*, persone di esperienza imprenditoriale che possono offrire conoscenza e saggezza ed erogare consigli e possibilità di confronto agli aspiranti o giovani imprenditori con meno esperienza.

Come per le pregresse annualità, sarà riconfermata l'attività di indagine Excelsior, svolta tramite l'Azienda Speciale, volta alla sensibilizzazione del sistema imprenditoriale del territorio, con le successive azioni e iniziative per la disseminazione dei risultati e l'organizzazione delle attività di divulgazione.

Attraverso l'ufficio Registro Imprese, verranno affiancati tutti coloro che intendono stipulare "contratti di rete", realizzando una collaborazione tra più imprese e coloro che vorranno avviare *start up* innovative. Sarà posta attenzione nell'organizzazione, anche per il tramite dell'Azienda Speciale, di percorsi formativi gratuiti, o agevolati, per le imprese, partendo dall'analisi dei fabbisogni ed assicurando i percorsi migliori soprattutto in quegli ambiti in cui difficilmente le imprese hanno le risorse per poterne usufruire.

Saranno messe inoltre in campo azioni mirate allo sviluppo e valorizzazione dell'imprenditoria femminile, al fine di promuovere una maggiore e più attiva partecipazione delle donne al mondo dell'imprenditoria e del lavoro, anche attraverso servizi tecnici di supporto di primo livello e di informazione sulle opportunità di finanziamento e di orientamento sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Nell'esercizio di queste funzioni, sarà particolarmente importante la collaborazione con le associazioni di categoria e gli ordini professionali.

Tutela e trasparenza del mercato

L'Ente, per il 2024 intende rinnovare l'impegno a collaborare con gli organismi di vigilanza e le forze dell'ordine (Agenzia delle Dogane, Polizia Municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza) per quanto concerne le funzioni sanzionatorie di cui alla legge 689/81, nonché a partecipare attivamente ai programmi di controllo e vigilanza che saranno definiti dal Ministero per lo Sviluppo Economico e Unioncamere, analogamente a quanto fatto nel corso degli ultimi anni su settori di varia natura (etichettatura tessili, codice del consumo, DPI, giocattoli, prodotti elettrici), formando altresì in maniera adeguata il personale addetto.

Inoltre proseguirà l'impegno nell'attività di controllo e vigilanza sugli strumenti di misura nelle transazioni commerciali. In particolare si prevede di effettuare una revisione degli utenti metrici.

Nell'ottica di consentire che il mercato operi in una cornice di legalità, è rilevante assicurare un'efficiente erogazione dei servizi più "tradizionali" all'utenza, come ad esempio la tutela della proprietà industriale e la cancellazione protesti, nei quali tempestività e qualità rivestono un'importanza fondamentale per gli operatori coinvolti e per il mercato in genere, e come le iniziative di controllo delle clausole vessatorie nei contratti. Per quanto riguarda la tutela della proprietà industriale, inoltre, saranno previsti incontri in modalità telematica di consulenza light più volte al mese oltre ad una assistenza continua di risposta a specifici quesiti.

La legislazione sulla sicurezza e l'etichettatura dei prodotti alimentari è stata arricchita di recente da importanti contributi, a seguito dell'emanazione di nuove norme, emanate sia a livello europeo sia a livello nazionale, che hanno reso necessari alcuni adeguamenti da parte delle imprese. La Camera intende offrire il servizio dello Sportello Etichettatura e Sicurezza anche alimentare, implementandolo con attività seminariali rivolte in particolare agli operatori economici del settore, affinché immettano sul mercato prodotti in regola con le normative di sicurezza igienico-sanitaria, rintracciabilità delle filiere ed etichettatura.

Sul fronte della risoluzione alternativa delle controversie, si procederà alla revisione del regolamento di mediazione alla luce delle modifiche legislative in atto.

Si procederà, inoltre, alla redazione e divulgazione di un Bando per la formazione di un elenco Arbitri operante sui territori di Viterbo e di Rieti.

AMBITO STRATEGICO 2: SEMPLIFICAZIONE, INNOVAZIONE DEI PROCESSI E RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE

In questo ambito rientrano le linee di intervento utili alla semplificazione della vita dell'impresa, quindi allo snellimento degli oneri amministrativi e alla velocizzazione degli adempimenti incentivando l'uso dei servizi on line, nonché tutte le attività delle Camere di commercio che hanno lo scopo di garantire correttezza e trasparenza nei rapporti commerciali.

QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione (ex D.M. 27/03/13)	Programma (ex D.M. 27/03/13)	Prospettiva
Semplificazione, innovazione dei processi e rafforzamento istituzionale	Miglioramento della semplificazione e della sburocratizzazione degli adempimenti amministrativi	011 – Competitività e sviluppo delle imprese	005 - Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese- territorio

Semplificazione ed e-government

La Camera di commercio di Rieti-Viterbo, nel 2024, si prefigge l'obiettivo di diffondere sempre di più i propri strumenti e canali telematici, attraverso una maggiore formazione delle imprese e degli Enti locali sull'utilizzo degli stessi, per semplificare e ridurre il peso degli adempimenti amministrativi.

Si continuerà con i servizi di tipo informativo e formativo mediante momenti specifici per le imprese, anche con tavoli di lavoro per la risoluzione di problemi burocratici segnalati dalle imprese, e incontri rivolti ai SUAP e agli Enti terzi, con l'obiettivo di ridurre l'attività dei canali extra portale.

Inoltre saranno attivati tavoli di confronto con gli stakeholders del sistema camerale al fine di assicurare un processo di miglioramento continuo.

Sempre nel 2024 si lavorerà per l'omogeneizzazione a livello territoriale dei canali SUAP all'interno del portale impresainungiorno.gov.it, in particolare ne dovrà essere incentivato l'utilizzo da parte dei comuni della provincia di Rieti.

Efficientare i processi e l'organizzazione per i servizi esterni

Anche per il 2024 l'Ente sarà impegnato nel mantenimento del rispetto dei tempi di evasione delle pratiche di Registro Imprese, nel rendere più semplice la predisposizione di pratiche e nell'approcciare canali innovativi per la preparazione delle pratiche da parte di imprese e professionisti. In particolare l'obiettivo, anche con l'ausilio di Infocamere, è quello di integrare sistemi innovativi (*chatbot*, *faq* informatizzate, ecc..) di comunicazione con i nuovi sistemi di gestione delle attività, in particolare quelli attinenti, digitalizzazione, registro imprese, regolazione del mercato. Anche l'utilizzo dei sistemi di prenotazione e di organizzazione di incontri spot on line o dal vivo saranno tra gli strumenti utilizzati al fine di migliorare efficienza e gradimento dei servizi.

In generale l'intento è quello di irrobustire i sistemi di ascolto degli indirizzi strategici e dei risultati conseguiti dall'Ente e sul territorio, attraverso webinar e campagne *outbound* ma anche potenziando la comunicazione, l'ascolto e la condivisione con l'esterno attraverso tavoli tematici con le associazioni di categorie, le istituzioni e i professionisti nonché affinando gli strumenti di *customer satisfaction*.

AMBITO STRATEGICO 3: APPRENDIMENTO E CRESCITA PROFESSIONALE

La Camera di Commercio, in quanto Ente di autogoverno, intende agire in ogni direzione possibile per qualificare e potenziare le proprie professionalità, anche attraverso un approccio trasversale nell'organizzazione.

QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione (ex D.M. 27/03/13)	Programma (ex D.M. 27/03/13)	Prospettiva
Apprendimento e crescita professionale	Miglioramento del grado di trasparenza e delle azioni di prevenzione della corruzione e sviluppo delle professionalità	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	BSC 3 – Apprendimento e crescita

Sviluppare un approccio trasversale nell'organizzazione

L'intento è di realizzare una vera e propria osmosi di conoscenza tra il personale camerale e una maggiore integrazione di competenze tra i servizi, il tutto a beneficio dell'efficacia ed efficienza interna ed esterna. In particolare sarà prevista la possibilità di gestire progetti ed incontri di formazione trasversale a tutto il personale. Inoltre verranno realizzate attività che coinvolgeranno in maniera trasversale le diverse strutture operative in cui è articolata l'organizzazione dell'Ente, tra cui lo scarto d'archivio e la carta dei servizi.

Qualificare e sviluppare le professionalità

Sulla base della struttura organizzativa vigente, si procederà ad un'attenta analisi dei fabbisogni del personale, sia in relazione alle attività preposte, sia in relazioni ad eventuali lacune tecniche o di altra natura. Sulla base di queste analisi verranno attivati specifici percorsi formativi o di affiancamento. La riqualificazione del personale dovrà essere condotta all'insegna dell'efficienza e dell'efficacia, con la consapevolezza che la formazione va considerata come un vero e proprio investimento di risorse e come tale gestita con attenzione e responsabilità in tutte le sue fasi:

- Processo di acquisizione di consapevolezza sulle potenzialità delle risorse umane a disposizione, sulla base degli elementi oggettivi (titoli di studio, specializzazioni, partecipazioni a stages o seminari, pregresse partecipazioni ad attività formative, esperienze lavorative di particolare rilievo) conosciuti o acquisibili da parte dell'amministrazione.
- predisposizione di un piano di formazione del personale che tenga conto: dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi e ai nuovi compiti, della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche introdotte.

Oltre a tali processi di carattere strutturale verranno progettati dei percorsi, anche con personale interno, diretti a fornire delle competenze trasversali al personale, prima tra tutte la digitalizzazione che rappresenta, oramai, driver di crescita obbligatorio del personale delle pubbliche Amministrazioni.

Verranno inoltre sviluppati dei processi formativi per la gestione del lavoro agile e l'integrazione con il lavoro in presenza al fine di colmare i gap tecnologici, organizzativi e funzionali nell'ottica del perseguimento di obiettivi di efficienza ed economicità.

Trasparenza e anticorruzione

Attuazione degli obblighi di pubblicazione realizzata non in una logica di mero adempimento quanto, invece, di effettività e piena conoscibilità dell'azione amministrativa, attraverso **il rispetto dei criteri di qualità** delle informazioni da pubblicare ovvero: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità;

- Progressiva informatizzazione dei flussi informativi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- Attività di formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo e sugli effetti dell'integrità sul benessere organizzativo e sulla qualità dei servizi;

AMBITO STRATEGICO 4: EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO

Questo ambito, forse quello più sfidante per la neonata Camera, comprende tutte le linee di azione di razionalizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, di ottimizzazione delle scelte di gestione e razionalizzazione della spesa, supportate da sempre più strategica attività di ricerca di forme di finanziamento progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo

QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione (ex D.M. 27/03/13)	Programma (ex D.M. 27/03/13)	Prospettiva
Equilibrio economico e finanziario	Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza, razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio camerale	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	BSC 2 – Economico-finanziaria

Revisione della spesa e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata (ricerca di forme di finanziamento progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo) ricognizione situazioni creditorie

Nel 2024 sarà necessario proseguire il lavoro sia sul fronte del contenimento dei costi, con particolare riferimento a quelli di funzionamento, sia in termini di miglioramento dei flussi economico-finanziari in entrata.

Per quanto attiene al potenziamento dei flussi economico-finanziari in entrata, si dovrà continuare ad operare in maniera stringente sul potenziamento della progettualità collegata ai Fondi camerali, a quelli

di diretta gestione regionale e nazionale, ai Fondi Comunitari e quant'altro nell'ambito dei programmi europei di sostegno alla ripresa economica (*Recovery Plan*); in tale ambito, assume fondamentale rilievo un positivo rapporto con le istituzioni locali e le organizzazioni associative imprenditoriali, e un'*expertise* piuttosto accentuata dell'Azienda speciale.

Sull'altro versante, dovranno trovare continuità le azioni poste in essere negli ultimi anni finalizzate a stimolare l'utilizzo degli strumenti per la regolarizzazione spontanea delle situazioni di irregolarità nel versamento del diritto annuale, che hanno prodotto alcuni risultati; a tale scopo è necessario proseguire e intensificare il dialogo con l'utenza in funzione del miglioramento dell'indice di riscossione del diritto e dell'immagine della Camera quale ente impositore.

Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare

Una corretta ed efficiente gestione degli *assets* patrimoniali ha una grande importanza nell'assetto dell'Ente camerale, alla luce dell'attuale contesto normativo, istituzionale ed economico-patrimoniale.

Anche relativamente al proprio portafoglio delle partecipazioni, la Camera di Commercio dispone di un discreto patrimonio; alcune di esse rivestono grande importanza strategica, mentre per altre la partecipazione camerale oltre a rappresentare una minima parte del capitale sociale, con conseguente scarsa possibilità da parte dell'ente di influenzare la politica delle stesse, non si ravvisa l'utilità gestionale e/o strategica. Inoltre anche per queste dovranno essere valutati attentamente i flussi di spesa annui.

Ferme le valutazioni squisitamente strategiche sugli eventuali nuovi investimenti o sulle possibili dismissioni, le partecipate dovranno essere oggetto di un monitoraggio periodico della relativa gestione, al fine di valutare con la massima attenzione i riflessi sul rispettivo valore, fornendo agli organi le informazioni necessarie ad assumere le proprie decisioni nella piena consapevolezza di ogni aspetto.

Dovrà proseguire l'azione per quanto riguarda la razionalizzazione del patrimonio immobiliare portando a compimento quanto iniziato nel 2023 con la dismissione e/o la razionalizzazione degli immobili di proprietà camerale.

3 – IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

STATO DI SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il prossimo periodo non presenta grandi variazioni monetarie in entrata ed in uscita, quindi per le esigue dimensioni dell'Ente appare fondamentale fare dell'efficienza una delle variabili fondamentali per la sostenibilità dei bilanci futuri.

Nel 2024 perdurerà il taglio del diritto annuale al 50% rispetto al 2014 solo mitigato dalla maggiorazione del 20% da utilizzare esclusivamente per i progetti Unioncamere-MIMIT.

Sempre importante per l'Ente camerale in tale contesto, il reperimento di fonti esterne per il sostegno

all'economia locale, attraverso il ricorso agli aiuti regionali, nazionali e comunitari.

Nel 2024, per quanto riguarda gli oneri di funzionamento si prevede una sostanziale conferma dei valori dell'anno precedente, sebbene il perdurare della situazione conflittuale internazionale non consente di ipotizzare una stabilizzazione del mercato energetico con il conseguente mantenimento di una condizione costante dei prezzi.

Sempre riguardo agli oneri di funzionamento, va rilevato l'entrata a regime della disposizione normativa che prevede il riconoscimento degli emolumenti in favore degli organi camerali.

Anche gli oneri per il personale vedranno un sensibile aumento in relazione alle nuove assunzioni disposte a fine 2023, seppure parzialmente compensate dai pensionamenti già avvenuti e che si registreranno in corso d'anno.

La differenza tra i proventi e gli oneri confluirà negli interventi economici, eventualmente facendo un ricorso sostenibile agli avanzi patrimonializzati, oltreché a finanziamenti esterni.

La stima del gettito previsto dal diritto annuale è di euro 5,4 milioni di euro, comprensivo dell'incremento del 20% e per quanto riguarda i diritti di segreteria l'ammontare stimato è 1,6 milioni di euro.

Principali risultanze del Conto economico presunto 2023 (valori in euro)

Proventi	2022	presunto 2023	diff. % con 2022
Diritto annuale	5.527.730	5.516.043	-0,21
Diritti di segreteria	1.577.160	1.629.750	3,33
Contributi trasf. e altre	1.617.712	1.566.370	-3,17
Proventi da gest. beni e serv.	134.096	139.280	3,87
Totale	8.856.698	8.851.443	-0,06
Oneri			
Personale	2.911.640	2.987.108	2,59
Funzionamento	1.851.809	2.114.618	14,19
Interventi economici	2.109.117	2.030.453	-3,73
Ammortamenti accantonamenti	2.459.726	2.378.675	-3,30
Totale	9.332.292	9.510.854	1,91

Principali risultanze dell'Attivo dello Stato patrimoniale presunto 2023 (valori in euro)

	CCIAA Rieti-Viterbo	CCIAA Rieti-Viterbo	CCIAA Rieti-Viterbo
Attivo	2021	2022	2023
Immobilizzazioni	5.170.895	5.039.564	Non ancora disponibili
Attivo circolante	6.815.281	8.393.850	Non ancora disponibili
<i>Di cui Crediti</i>	<i>5.110.919</i>	<i>6.260.385</i>	Non ancora disponibili
Totale attivo	11.986.176	13.433.414	Non ancora disponibili

Principali risultanze del Passivo dello Stato patrimoniale presunto 2022 (valori in euro)

	CCIAA Rieti-Viterbo	CCIAA Rieti-Viterbo	CCIAA Rieti-Viterbo
Passivo	2021	2022	2023
Totale Patrimonio netto	5.536.534	6.177.687	Non ancora disponibili
Trattamento Fine Rapporto	3.736.915	3.861.631	Non ancora disponibili
Debiti di funzionamento	2.307.024	3.193.367	Non ancora disponibili
Fondi rischi e oneri	369.772	162.684	Non ancora disponibili